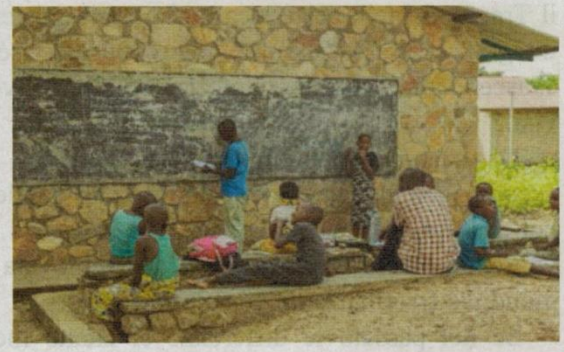
"Preghiamo perché gli educatori siano testimoni credibili, insegnando la fraternità anziché la competizione e aiutando in particolare i giovani più vulnerabili"



INCONTRO SUL PATTO EDUCATIVO GLOBALE "RELIGIONI ED EDUCAZIONE"[1]

Francesco - 5 ottobre 2021

Se vogliamo un mondo più fraterno, dobbiamo educare le nuove generazioni a «riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita» (Enc. *Fratelli tutti*, 1). Il principio fondamentale del "conosci te stesso" ha sempre orientato l'educazione, ma è necessario non tralasciare altri principi essenziali: "conosci il tuo fratello", per educare all'accoglienza dell'altro (cfr Enc. *Fratelli tutti; Documento sulla fratellanza umana*, Abu Dhabi, 4 febbraio 2019); "conosci il creato", per educare alla cura della casa comune (cfr Enc. *Laudato si'*) e "conosci

il Trascendente", per educare al grande mistero della vita. Ci sta a cuore una formazione integrale che si riassume nel conoscere sé stessi, il proprio fratello, il creato e il Trascendente. Non possiamo tacere alle nuove generazioni le verità che danno senso alla vita.

Da sempre le religioni hanno avuto uno stretto rapporto con l'educazione, accompagnando le attività religiose con quelle educative, scolastiche, accademiche. Come nel passato così anche oggi, con la saggezza e l'umanità delle nostre tradizioni religiose, vogliamo essere di stimolo per una rinnovata azione educativa che possa far crescere nel mondo la fratellanza universale.

Se nel passato le differenze ci hanno messo in contrasto, oggi vediamo in esse la ricchezza di vie diverse per arrivare a Dio e per educare le nuove generazioni alla convivenza pacifica nel rispetto reciproco. Pertanto, l'educazione ci impegna a non usare mai il nome di Dio per giustificare la violenza e l'odio verso altre tradizioni religiose, a condannare ogni forma di fanatismo e di fondamentalismo e a difendere il diritto di ciascuno a scegliere e agire secondo la propria coscienza.

Se nel passato, anche in nome della religione, si sono discriminate le minoranze etniche, culturali, politiche e di altro tipo, oggi noi vogliamo essere difensori dell'identità e dignità di ogni persona e insegnare alle nuove generazioni ad accogliere tutti senza discriminazioni. Pertanto, l'educazione ci impegna ad accogliere l'altro così come è, non come io voglio che sia, come è, e senza giudicare e condannare nessuno.

Se nel passato i diritti delle donne, dei minori, dei più deboli non sono stati sempre rispettati, oggi ci impegniamo a difendere con fermezza tali diritti e insegnare alle nuove generazioni a essere voce dei senza voce. Pertanto, l'educazione ci sollecita a rigettare e denunciare ogni violazione dell'integrità fisica e morale di ciascuno. E l'educazione ci deve portare a capire che nella dignità l'uomo e la donna sono uguali: non ci saranno discriminazioni.

Se nel passato abbiamo tollerato lo sfruttamento e il saccheggio della nostra casa comune, oggi, più consapevoli del nostro ruolo di custodi del creato affidatoci da Dio, vogliamo essere voce della natura che grida per la sua sopravvivenza e formare noi stessi e le nuove generazioni a uno stile di vita più sobrio ed ecosostenibile. Ieri mi ha colpito la testimonianza di uno degli scienziati che ha parlato nel nostro incontro, ha detto: "La mia nipotina, appena nata, entro 50 anni dovrà abitare in un mondo inabitabile, se le cose sono così". Pertanto, l'educazione ci impegna ad amare la nostra madre terra e a evitare gli sprechi di alimenti e di risorse, nonché ad essere più compartecipi dei beni che Dio ci ha donato per la vita di tutti. Mi viene in mente quello che diceva un saggio, non cattolico: "Dio perdona sempre. Noi perdoniamo a volte sì e a volte no. La natura non perdona mai".

---

1 Per visualizzare il testo completo:
https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/october/documents/20211005-pattoeducativo-globale.html

© Copyright - Libreria Editrice Vaticana

Preghiera per questo mese

O Dio Padre,
O Dio Padre di Gesù e Padre nostro,
Ti ringraziamo per il dono degli educatori.
Effondi su di loro i doni del Tuo Santo Spirito perché siano testimoni credibili, capaci di educare le nuove generazioni a riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita, difendendone l'identità e la dignità, rigettando e denunciando ogni violazione dell'integrità fisica e morale di ciascuno, per cooperare all'edificazione di un mondo più fraterno.
Fa' educhino i ragazzi e i giovani all'accoglienza dell'altro così come è, senza giudicare e condannare nessuno, alla convivenza pacifica nel rispetto reciproco, alla cura della casa comune, al grande mistero della vita, affinché possano conoscere se stessi, il proprio fratello, il creato, Te, che dai senso e significato pieno alla vita. Amen!

"Il Cammino del Cuore" è l'itinerario di formazione della Rete Mondiale di Preghiera del Papa – Apostolato della Preghiera. È un itinerario che invita il nostro cuore a stare più vicini al Cuore di Gesù, per avvicinarlo ai Suoi sentimenti, desideri, e aneliti. Ci invita a unirci alla missione che ha ricevuto dal Padre. Essere amici di Gesù, profondamente uniti a Lui, percependo la Sua gioia e la sua sofferenza per il mondo, ci conduce a impegnarci con Lui per le sfide dell'umanità e della missione della Chiesa. Sono queste sfide che ci affida il Papa ogni mese, e che noi dobbiamo fare conoscere per rendere più concreta la missione del Padre affidata a Gesù. "Il Cammino del Cuore" ci aiuta a guardare le sfide del mondo con gli occhi di Gesù, per mobilitarci ogni mese, docili allo Spirito Santo, per la preghiera e il servizio. In modo tale che questo itinerario ci trasformi ogni giorno in apostoli della preghiera, e in discepoli missionari, per una missione di compassione per il mondo. Questa è una guida pedagogica per entrare sempre di più nel Cammino del Cuore. Ognuno attraverserà queste nove tappe secondo il proprio ritmo, poiché ogni tappa corrisponde a un momento del proprio percorso spirituale.

1 In principio, l'Amore

– «Ti ho amato di amore eterno…» (Geremia 31,3)
– «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani…» (Isaia 49,15)
– «In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio…» (1Gv 4,10)
– «In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo …» (Ef 1,4)
– «Né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,39)

La Parola che fonda la nostra vita di fede è l'amore eterno del Padre. Ciò che desidera dirci ogni giorno, e che si manifesta in tutto ciò che fa per noi, è: "Dio è amore" (1Gv 4,8). È la sua natura, e non può non amarci. L'AMORE è il suo modo di guardarci incessantemente e di accompagnarci, in qualsiasi condizione della nostra vita, e anche se siamo stati separati da Lui per il peccato. Il Suo amore è incondizionato ed eterno. È il principio e il fondamento del nostro cammino spirituale, poiché la nostra vita comincia grazie al Suo amore, è da Lui sostenuta e sarà un giorno accolta in Lui. Riconoscere il suo amore ci spinge a corrispondergli. (Documento 1)

DINAMICA INTERNA DEL PASSO

In principio, l'Amore. Che significa amare ed essere amato? Cosa c'è dietro la parola "amore"? Facciamo un minuto di silenzio.

Abbiamo fatto l'esperienza di essere amati dai nostri genitori, amici o altre persone? L'amore è alla base, ci precede, ci ha dato la vita, anche quando ci ferisce. Pensate alle persone che vi hanno amato, voluto bene e che lo fanno oggi.

San Paolo diceva: *«La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà»* (1 Lettera ai Corinzi, cap. 13, 4-8).

Anche se a volte è difficile riconoscere questo amore nella mia vita, vi è una certezza, anche se non si percepisce immediatamente: Lui è la fonte della vita, dell'universo visibile e invisibile, che mi ha amato da sempre. Lui dice: "Ti amo", «Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani» (Profeta Isaia, cap. 49,16). Mi ama non in modo generico, ma in modo concreto e personale, fino al punto di dare la sua vita e il suo sangue per me, per noi, in modo che possiamo riconoscere tutta la sua altezza, l'ampiezza e la profondità del suo amore per ciascuno di noi. Il suo amore è infinito, gli oceani non possono contenerlo né spegnerlo i fiumi! È un amore impossibile da tradurre, trasmettere, anche con la più bella scrittura. È un incontro. È come innamorarsi. Tutti abbiamo letto libri e racconti su questo tema, e visto film che ci hanno emozionato, però quando ci innamoriamo, cambia tutto, è un mondo nuovo.

Con la morte e la resurrezione di Gesù Cristo è sorto un mondo nuovo. «La resurrezione ci dice qual è il cammino dell'amore, seguito da Gesù in maniera incondizionata fino a donare la propria vita, non è un sentiero che conduce al nulla, non è un vicolo cieco. La via dell'amore è anche il percorso che ci apre alla vita» (P. Louis Evely). In Gesù Cristo abbiamo la certezza che

l'amore esiste e che siamo amati. San Giovanni nella sua prima lettera dice: «Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi» (1 Giovanni, cap. 3:16). L'amore è la via, la verità, la vita. Per questo motivo è essenziale riconoscere questo amore nella nostra vita e rendere grazie al Signore, fonte di ogni bene. Riconoscere questo è essere grati.

ESERCIZIO - GRAZIE

Guardo dove è presente la luce nella mia vita, tutto ciò che genera apertura e mi fa vivere in modo profondo (un gesto, una parola o un sorriso, un incontro o evento, ecc.). È importante esercitarsi per riconoscere la vita nelle piccole cose di ogni giorno al fine di riconoscere sempre di più Colui che è la fonte della vita. Lo sappiamo: la vita, l'amore, non fanno rumore, per questo abbiamo tante difficoltà a discernere la presenza del Signore. Solo colui che ama riconosce la sua amata. Quanto più ringrazio, più motivi incontro per rendere grazie.

Sono grato a tutte le persone che mi hanno amato nella mia vita, che mi amano, che mi hanno formato, ringrazio il Signore per queste persone presenti nel mio cuore.

CONSIGLI PER LA TUA PREGHIERA

"Il silenzio un *cammino* di *incontro*"

Per pregare vado in un luogo in cui starò tranquillo. Lì, mi prendo il tempo per trovare una posizione corporea recettiva, una posizione corporea che sia totalmente orientata verso Colui che cerco, attenta a Colui che viene. Come una sentinella, come un guardiano, tutti i miei sensi sono in allerta in attesa di Colui che viene.

Rete Mondiale di Preghiera del Papa
ITALIA
Apostolato della Preghiera

con approvazione ecclesiastica
via degli Astalli 16 • 00186 Roma • tel. 06 69923901
www.adp.it • https://clicktopray.org/it

Gennaio Primo Venerdì 6

Intenzione di preghiera del Papa

Preghiamo perché gli educatori siano testimoni credibili, insegnando la fraternità anziché la competizione e aiutando in particolare i giovani più vulnerabili.

dei Vescovi: Preghiamo per la sicurezza nei luoghi di lavoro: affinché non sia considerata come un costo ulteriore da sostenere, ma come custodia della vita umana, valore inestimabile agli occhi di Dio.

PREGHIERA DI OFFERTA

Padre infinitamente buono,
so che Tu sei sempre con me,
eccomi in questo nuovo giorno.
Metti il mio cuore, una volta
ancora, vicino al Cuore del Tuo
Figlio Gesù, che si offre per me e
che viene a me nell'Eucaristia.
Che lo Spirito Santo faccia di me
il suo amico e apostolo,
disponibile alla sua missione di
compassione. Metto nelle Tue
mani le mie gioie e le mie
speranze, le mie attività e le mie
sofferenze, tutto ciò che ho e
possiedo, in comunione con i miei
fratelli e sorelle di questa Rete
Mondiale di Preghiera. Con Maria
ti offro questa giornata per la
missione della Chiesa e per le
intenzioni del Papa e del mio
Vescovo in questo mese. Amen.

CUORE DIVINO DI GESÙ, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del divin Padre.

PER ESTENDERE LA PROPRIA PREGHIERA APOSTOLICA SI PUÒ

- ricevere il **6 gennaio**, **primo venerdì del mese**, la Comunione, per gli educatori che insegnano la fraternità ai giovani più vulnerabili.

- recitare per la Chiesa, ogni giorno, almeno una decina del **ROSARIO** meditando uno dei **Misteri della Luce**.

UN LIBRO PER TE

Parola di Dio e Fede - *MEG*
pagg. 184 - € 8,00